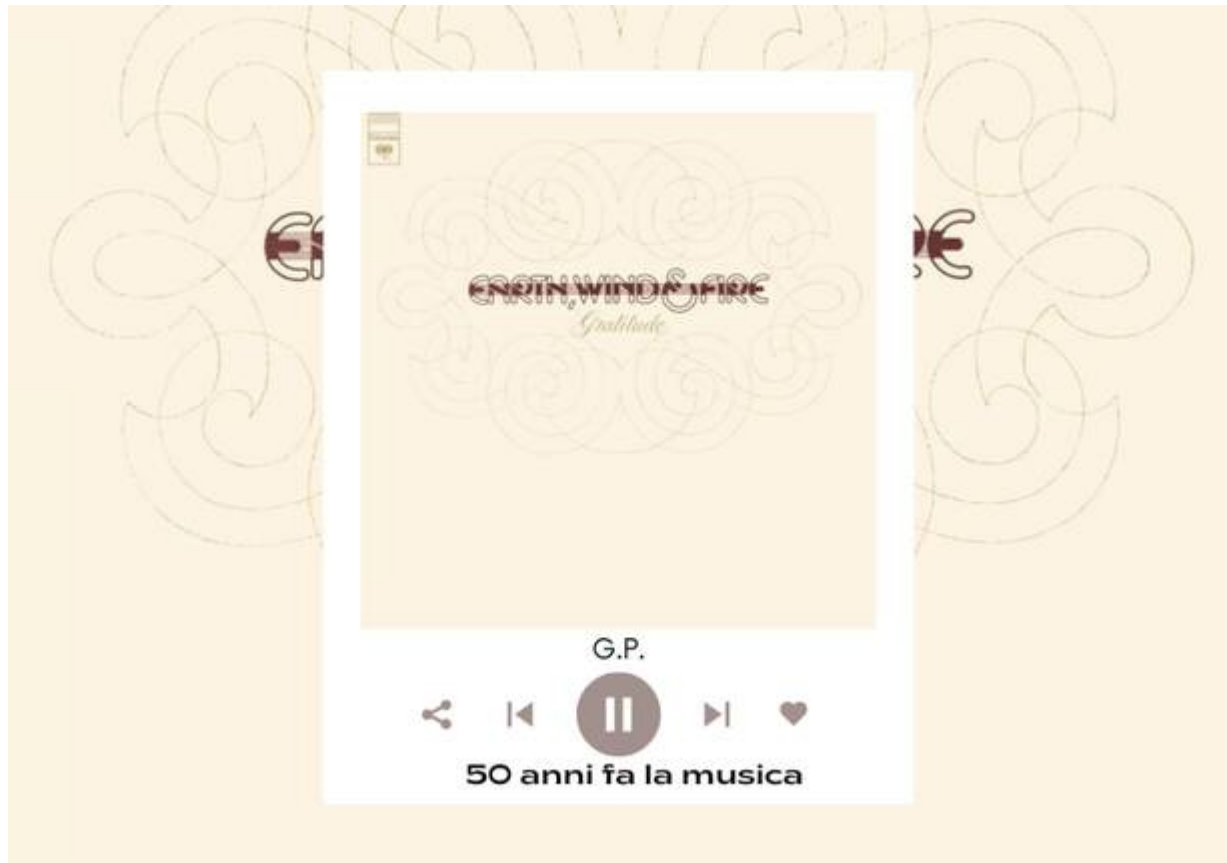


VareseNews

Da Chicago arrivano alla fama mondiale gli Earth, Wind & Fire di Maurice White

Pubblicato: Giovedì 20 Novembre 2025



Veloce puntata nel funk per parlare di un gruppo che trovò gloria anche da noi, dove altri come i Funkadelic o i Parliament non se li filava nessuno.

Gli **Earth, Wind & Fire** debuttarono nel 1971: in loro qualcuno vide giustamente una prosecuzione del lavoro di Sly Stone e Stevie Wonder, ma qualche critico si spinse ancora più in là sino a definirli una versione black dei Chicago o dei Blood, Sweat and Tears.

Con questi due gruppi avevano certo in comune la caratteristica di essere in molti di più del classico quartetto o quintetto: fra percussionisti, sezione fiati e cantanti gli EW&F erano in più di dieci! Nel 1975 avevano già pubblicato ben sei album e, di ritorno da una prima tournée in Europa, entrarono in studio per incidere qualche pezzo e completare così questo *Gratitude*, che è un doppio parte dal vivo e parte no: mezzo voto in meno per avere mischiato i pezzi, eliminando così quel piacevole senso (spesso ahimè finto) di concerto continuo. Fu un successo di vendite anche perché trascinato dal singolo "Sing a song", che resterà come uno dei pezzi-simbolo per tutta la carriera del gruppo.

Curiosità: il nome Earth, Wind & Fire deriva dall'astrologia, essendo il leader del gruppo Maurice White del sagittario, segno legato appunto agli elementi di terra, aria e fuoco. Ma Earth, Air & Fire si pronunciava male ed allora l'aria diventò vento, che dava anche un senso di movimento. Originariamente si chiamavano The Salty Peppers.

La rubrica [50 anni fa la musica](#)

di G.P.